

GRUPPO Farfalline

Educatori

Alessandra Vi.
Alessandra Vo.
Elisabetta
Gianna

GRUPPO Gufetti e Coniglietti

Educatori

Cinzia
Cristina
Gabriella
Irene N.
Irene S
Katia
Lorella
Sara
Veronica

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Il nido è un servizio educativo e sociale che accoglie i bambini in età compresa tra i sei mesi e i tre anni, vuole essere un luogo dove il bambino possa costruire legami affettivi significativi in un ambiente emotivamente rassicurante e pensato per lui.

La programmazione educativa-didattica è lo strumento che risponde a tale esigenza offrendo al bambino delle opportunità al fine di aiutarlo ad evolvere globalmente apprendendo, sperimentando, conoscendo e creando.

La progettazione didattica si articola in: osservazione, programmazione, verifica.

I prerequisiti della programmazione sono:

- la predisposizione dell'ambiente nido, dei suoi spazi, tempi e modelli educativi
- l'osservazione del bambino
- l'acquisizione di informazioni sull'ambiente sociale di provenienza;
- la dinamica relazionale che caratterizza il gruppo (aggressivo, dinamico, passivo).

La sezione dei piccoli prevede l'inserimento di 17 bambini di età compresa tra i 6 e i 15 mesi che verranno accolti nel periodo da fine settembre a dicembre.

La sezione medi-grandi prevede complessivamente l'inserimento di 14 nuovi bambini che saranno accolti entro dicembre.

La programmazione nel periodo settembre-dicembre sarà finalizzata alla realizzazione dei seguenti progetti didattici:

- inserimento nei "nuovi ambienti" dei bambini già iscritti;
- inserimento dei nuovi bambini;
- conoscenza dell'ambiente nido e dell'organizzazione spaziale;
- conoscenza fra tutti i bambini per la formazione del gruppo;
- interiorizzazione delle routines al nido: accoglienza, pasto, cambio, sonno e ricongiungimento.

In base alle notizie e alle conoscenze acquisite sui bambini e dopo aver favorito la formazione di un gruppo che permetta uno scambio relazionale sia tra bambini-bambini che tra bambini-adulti, riteniamo, dal mese di gennaio, di poter iniziare a sviluppare il nostro progetto didattico.

PROGETTO: "AMBIENTAMENTO"

L'ambientamento al nido rappresenta per il bambino e la sua famiglia un evento eccezionale, inteso come un momento particolarmente intenso, ricco di emozioni, di cambiamenti, di nuove relazioni. Si tratta per ogni bambino di una esperienza soggettiva ed unica. Entrando al nido, infatti, ogni bimbo vive momenti di emozione e di tensione legati alla scoperta di un nuovo ambiente, alla conoscenza di nuovi adulti e di altri bambini.

E' importante sottolineare che anche per i genitori l'inserimento del proprio bambino al nido rappresenta un momento delicato e carico di forti valenze emotive, spesso vissuto come un periodo di ansia e di perdita più che di arricchimento.

Le modalità di inserimento richiedono gradualità, presenza dei genitori ed educatori di riferimento per permettere così che il bambino, in una situazione di sicurezza emotiva, possa partire per le sue esplorazioni che gli consentiranno di conoscere il nuovo ambiente, gli altri adulti e i bambini.

La presenza del genitore si ridurrà gradualmente nei giorni, mentre aumenteranno i tempi di permanenza del bambino al nido.

Per garantire un buon ambientamento gli educatori attuano le seguenti modalità:

- **Assemblea generale informativa con i genitori**

Questo è un momento di presentazione dell'ambiente nido e di tutto il personale educatore; inoltre i genitori hanno la possibilità di visitare gli spazi del servizio. Al termine dell'incontro viene consegnato un pieghevole informativo di organizzazione del nido.

- **Colloquio individuale con i genitori**

E' un momento di conoscenza reciproca utile per iniziare a costruire un rapporto di fiducia affinché il genitore affidi serenamente il proprio figlio agli educatori. Attraverso la compilazione di un questionario si acquisiscono ulteriori informazioni sulla storia del bambino e sulle abitudini familiari. Tale colloquio avviene normalmente qualche giorno prima dell'ambientamento.

PROGETTO: "LE ROUTINES AL NIDO"

ACCOGLIENZA - PASTO - CAMBIO - SONNO - RICONGIUNGIMENTO

Lo sviluppo del bambino verso l'autonomia avviene in un contesto ambientale che lo favorisce e lo sostiene nella sua crescita.

I momenti di "routines" al nido caratterizzano l'esperienza del bambino in un contesto privilegiato di interazione individuale. La cura fisica, che normalmente è considerata una routine (*pasto-cambio-sonno*), nella realtà quotidiana occupa una parte rilevante, soprattutto per i più piccoli.

I momenti di "attività guidate", dedicati all'apprendimento, non devono essere considerati separati dai momenti di routines: da un lato l'educazione e la stimolazione cognitiva, dall'altro la cura del bambino.

Il saluto del mattino, il mangiare, il bere, il vestirsi, il dormire e il ritrovare i genitori, sono dei "riti quotidiani" che si ripetono durante il giorno e che aiutano il bambino a percepire lo scandire del tempo; sono contesto privilegiato di interazione adulto-bambino e sono i primi approcci di relazione sociale.

L'**accoglienza** e il **ricongiungimento** del bambino al nido, rappresentano momenti densi di significato che richiedono da parte dell'educatore capacità organizzativa unita alla sensibilità di un ascolto autentico e di atteggiamenti empatici.

Il **pasto** deve essere un momento piacevole: è fondamentale avere un ambiente tranquillo, non rumoroso in un'atmosfera priva di fretta e di ansia. I piccoli sono stimolati a mangiare da soli sia imitando gli altri bambini perché insieme è più facile, sia dall'atteggiamento degli educatori che li lasciano familiarizzare con il cibo.

Anche nella routine del **cambio** il bambino ha bisogno di sentirsi a suo agio, l'atteggiamento dell'educatore soprattutto con i più piccoli deve trasmettere un senso di calma, tranquillità e sicurezza. Crescendo i bambini prenderanno gradualmente confidenza con il proprio corpo, impareranno a conoscerlo e verranno stimolati all'autonomia rispetto a lavarsi le mani, a svestirsi, a vestirsi e al controllo sfinterico.

Il **sonno** è un momento delicato ed è importante che possa attuarsi nel rispetto delle abitudini individuali (rituali di addormentamento). Il proprio lettino, gli oggetti transizionali, ninne nanne e la vicinanza-presenza degli educatori permettono al bambino di affrontare con tranquillità e serenità questo momento.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA GRUPPO FARFALLINE:

"CONOSCIAMO IL QUARTIERE"

Il nostro progetto nasce dalla riflessione sull'importanza per i bambini di conoscere l'ambiente e la vita sociale del quartiere a cui appartengono e nel quale vivono.

Ci siamo rese conto che a causa della vita frenetica odierna, i bambini vivono poco l'ambiente circostante.

Gli spostamenti in auto dovuti anche alle esigenze lavorative e soprattutto il fatto che le esperienze dei bambini avvengono quasi sempre indirettamente tramite TV e smartphone, ci hanno fatto capire che è fondamentale far vivere loro esperienze concrete degli spazi, delle relazioni e dell'ambiente naturale che li circonda.

Queste riflessioni ci hanno spinto ad impostare la nostra programmazione sull'apertura al territorio, prevedendo di effettuare diverse uscite a piccoli gruppi nei quartieri limitrofi del nostro nido. Abbiamo preso spunto dalla teoria del campo di K. Lewin il quale sostiene che "ogni individuo interagisce con il gruppo, lo influenza e contemporaneamente ne è influenzato", all'interno di un campo, cioè all'interno di un contesto dinamico dove i bambini possono sperimentarsi e quindi imparare ad imparare. Le esperienze fatte e la condivisione delle stesse sono infatti il fondamento della conoscenza.

Ci siamo concentrate sul campo di esperienza "la conoscenza del mondo" relativo all'esplorazione e alla scoperta della realtà naturale ed artificiale.

Superata la fase dell'ambientamento e del consolidamento delle relazioni significative che si sono create al fine di integrare al meglio il bambino e la famiglia nel nuovo contesto educativo, a metà gennaio inizierà il progetto didattico che si svilupperà attraverso delle proposte educative organizzate in una serie di laboratori.

La sezione dei piccoli è costituita da 18 bambini di età compresa, a gennaio, fra i 9 e i 19 mesi. Le attività pertanto verranno proposte con modalità diversificate in base alla fascia d'età.

Il filo conduttore di questo progetto che accompagnerà le attività fornendo spunti diversi saranno i mestieri e in particolare il panettiere, il fruttivendolo, il contadino e il bibliotecario rappresentati da burattini.

I bambini della sezione grandi al ritorno da ogni uscita nel quartiere porteranno ai più piccoli i materiali acquistati durante la visita ai negozianti.

OBIETTIVI GENERALI

- 1- Conoscenza del sé e del corpo;
- 2- esprimere sentimenti ed emozioni propri ed altrui;
- 3- acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali;
- 4- stimolare la capacità di compiere in modo coerente e funzionale azioni pratiche;
- 5- favorire ed incentivare la naturale tendenza dei bambini all'esplorazione, fornendo materiali nuovi ed insoliti;
- 6- stimolazione del linguaggio: riconoscimento e distinzione del materiale proposto.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1- Toccare, sperimentare nuovi materiali;
- 2- accettare di sporcarsi;
- 3- superare la resistenza a sporcarsi provando il piacere di pasticciare;
- 4- sviluppo delle capacità fini- motorie;
- 5- sviluppo del coordinamento oculo- manuale;
- 6- ascoltare brevi storie.

ATTIVITA'

- 1- Esperienze (travasi, manipolazione, "immersione"), in piccoli gruppi di età omogenea, col materiale acquisito dai bambini grandi;
- 2- teatrino con i burattini che rappresentano i mestieri in grandi gruppi;
- 3- lettura e ascolto di brevi storie legate ai mestieri in piccoli gruppi di età omogenea.

STRUMENTI

- 1- Farina, lievito, cereali misti, pasta, etc;
- 2- mattarelli, stampini, bicchieri, palette, etc;
- 3- verdure di stagione crude e cotte;
- 4- libri che raccontano i mestieri;
- 5- erbe aromatiche e sacchetti di tulle.

METODOLOGIA

- 1- Le attività si svolgeranno dividendo i bambini in piccoli e grandi gruppi, rispettivamente di età omogenea ed eterogenea;
- 2- attività di intersezione a piccoli gruppi con i bambini della sezione grandi.

SPAZI

- 1- Sezione;
- 2- stanza dell'accoglienza e altri spazi all'interno del nido.

TEMPI

Le attività si svolgeranno da metà gennaio a fine maggio.

DOCUMENTAZIONE

A conclusione del nostro percorso è prevista la realizzazione di un pieghevole per documentare le esperienze fatte.

VERIFICA

Durante l'anno le educatrici osserveranno e controlleranno i bambini al fine di valutare gli apprendimenti ed il raggiungimento dei relativi obiettivi. Inoltre, in itinere, le attività verranno ripensate in base alla risposta dei bambini.

BIBLIOGRAFIA

- T. LOSCHI, Benessere al nido, Nicola Milano Editore, 2010.
M. C. STRADI, Fino a tre, Edizioni Juvenilia, 2006.
M. BENATI, S. CRISTONI, F. D'ALFONSO, Con le mani, con il corpo, con la mente, Edizioni Junoir, 2012.
C. CARDO, B. VILLA, S. VEGA, Giochi e esperimenti al nido, Erickson, 2016.

ESPERIENZE PERMANENTI

LABORATORIO MOTORIO

LABORATORIO ACQUATICITA'

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

LABORATORIO BIBLIOTECA

LABORATORIO DEL COLORE

GIOCO EURISTICO

CREMA

MOMENTI DI FESTA

LABORATORIO MOTORIO

Il movimento favorisce e sostiene la voglia e il piacere di sperimentarsi ed esercitarsi nelle conquiste di progressiva padronanza motoria.

Per favorire nel bambino il piacere, che nasce dal movimento spontaneo e stimolarlo all'esplorazione creativa ed originale dello spazio, si struttura la sezione per muoversi liberamente.

Il laboratorio motorio prevede attività e materiali che sviluppino nel bambino l'arricchimento dell'autonomia e del sé corporeo.

Il corpo gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità, di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.

OBIETTIVI

- scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo;
- favorire la conoscenza della corporeità in una dimensione ludica;
- favorire il coordinamento motorio per uno sviluppo equilibrato della propria fisicità;
- stimolare la conoscenza del sé e degli altri;

ATTIVITA'

- gioco libero per favorire lo sviluppo degli schemi motori (deambulazione, rotolamento, strisciamento, dondolamento, ecc.);
- giochi guidati dall'educatore utilizzando vari materiali;

STRUMENTI

- mobile primi passi, materassoni, cuscini e cubi di varie forme e dimensioni;
- trainabili, palle di varie misure;
- passeggini e carrelli primi passi;
- piscina con palline;
- struttura di legno con scaletta e scivolo;
- tricicli;

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo di età omogenea ed eterogenea.

SPAZI

Nella sezione, nella stanza dell'accoglienza e in giardino (quando le condizioni climatiche lo permettono).

TEMPI

Da gennaio fino a fine maggio.

LABORATORIO ACQUATICITÀ

I giochi con l'acqua al nido sono un'esperienza indispensabile per il processo di crescita del bambino. Vivere una buona relazione con l'acqua produce effetti benefici a livello psicologico e corporeo.

Le attività inerenti al laboratorio acquaticità vengono proposte ad un piccolo gruppo di bambini e realizzate nella stanza appositamente attrezzata e adibita a tali giochi.

Tutti i bambini amano giocare nell'acqua e scoprire le meraviglie di questa sostanza: per i più piccoli l'acqua è un ricordo della recente dimensione intrauterina, un'esperienza piacevole sepolta nell'inconscio di ciascuno. Il rapporto con l'acqua suscita grandi emozioni e altrettanto grandi scoperte anche nei più piccini.

Le sensazioni prodotte da questo elemento saranno la condizione per esplorare non solo il comportamento delle proprie mani e di alcune parti del corpo, ma anche quello di alcuni oggetti.

OBIETTIVI

- favorire il superamento di timori e ansie e accettare di farsi bagnare volentieri;
- usare l'acqua come ambiente conduttore di sensazioni per creare nuove esperienze che aiutino il bambino nello sviluppo psichico e motorio;
- ampliare le conoscenze percettive dei bambini;

ATTIVITA'

- contatto con l'acqua nelle vaschette;
- travasi con l'acqua in contenitori di forme e dimensioni diversi;
- gioco libero con tutto il corpo e nella piscina;

STRUMENTI

- acqua, vaschette, piscina;
- strumenti per i travasi (imbuti, bicchieri, contenitori vari), barchette;

SPAZI

Nella stanza dell'acquaticità.

TEMPI

I vari laboratori si svolgeranno da gennaio fino alla fine del mese di maggio.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

Il laboratorio manipolativo nasce dall'esigenza di creare uno spazio in cui il bambino possa liberamente esprimersi ed inventare attraverso forme comunicative che gli sono congeniali.

Il percorso delle esperienze deve tener conto della maturazione percettivo-motoria, visiva e manipolativa, nonché dello sviluppo del bambino, rendendolo libero e autonomo nella scelta delle tecniche e dei materiali.

È importante che nel laboratorio i gruppi siano limitati per poter seguire ogni singolo bambino cercando di stimolarlo a scoprire nuove possibilità espressive.

Nel rispetto dei ruoli e delle età, ai bambini lattanti l'attività viene proposta con materiali e colori naturali all'interno della loro sezione al fine di non creare disagi o paure.

E' importante ricordare che le mani sono per i bambini una fonte di informazione e soddisfazione incredibile.

Le azioni prodotte dalle mani si amplificano in esperienze importanti per la discriminazione sensoriale: spezzare, strofinare, mescolare, portare alla bocca, ma anche osservare costituiscono occasioni determinanti purché suggerite e motivate adeguatamente, facendo ricorso a materiali accattivanti e di facile uso quali la farina, l'acqua, la pastella, ecc.

Le esperienze di manipolazione aiutano il bambino ad arricchire le sue possibilità di comunicazione, di relazione e di conoscenza. Infatti questo "giocare" è aperto a

molteplici sorprese circa la scoperta di materiale plastico che si piega alle pressioni, ai colpi, allo sbattere, allo stringere, al manipolare del bambino.

OBIETTIVI DELL' ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE:

- affinare la motricità fine della mano con esercizi di prensione e pressione
- sperimentare e provare piacere nello sporcarsi volontariamente e involontariamente.
- favorire la disponibilità e la curiosità verso il nuovo
- far conoscere materiali differenti quanto a peso, duttilità, maneggevolezza, colore, forma e consistenza ampliando l'universo percettivo
- scaricare la tensione
- favorire la scoperta dei confini propri e dell'altrui corpo
- favorire lo sviluppo delle capacità sensoriali.

ATTIVITA'

- giochi di manipolazione libera che favoriscano le attività di afferrare, premere, scuotere, battere, spalmare, schiacciare, strappare.
- Giochi con materiali naturali: acqua, farina, sabbia, farina gialla di mais, pastella...
- Giochi con l'utilizzo di vari strumenti per le attività di manipolazione (mattarelli, stampini, palette, secchielli, rastrelli, bicchieri, imbuti, cucchiari, setacci ecc...).

STRUMENTI

- farina gialla, sabbia, pastella,
- Contenitori grandi, piccoli e materiali che consentono il gioco dei travasi e del riempimento.

SPAZI

per queste attività verrà usata la zona del pasto.

STRATEGIE

Attività di piccolo gruppo di età omogenea o eterogenea.

TEMPI

- i laboratori si svolgeranno da gennaio fino alla fine di maggio.

LABORATORIO BIBLIOTECA

Gli studi relativi all'uso dei libri al nido, hanno evidenziato che i bambini piccoli non si limitano a "guardare" i libri, bensì essi li vivono e convivono con immagini e personaggi che diventano compagni di gioco e di conversazione.

L'uso del libro favorisce la capacità esplorativa del bambino, che ne conosce a poco a poco le caratteristiche, perché è solo attraverso l'esplorazione che egli avrà l'occasione di giocare e di comprenderne la funzione comunicativa. La presenza di uno spazio lettura, accessibile ai bambini anche autonomamente, favorisce inoltre un uso spontaneo e individualizzato dei libri in esso contenuti.

OBIETTIVI

- incoraggiare l'esplorazione senso-percettiva dei libri;
- imparare a sfogliare un libro;
- tentare forme di imitazione sonora;
- produrre parole indicando oggetti;
- mostrare interesse verso una persona che racconta;
- arricchire il linguaggio verbale con parole nuove;
- creare ulteriori momenti di relazione tra bambino e adulto;

ATTIVITA'

- gioco con libri di vari materiali (libri di stoffa, di plastica, libri sonori, cartonati, tattili, ecc.);
- ritrovare nelle immagini dei libri oggetti precedentemente nominati, toccati e conosciuti in altre situazioni;
- leggere le immagini autonomamente e verbalizzare semplici oggetti;
- racconto di semplici storie.

STRUMENTI

- libri cartonati, in materiale plastico e di tessuto, libri sonori, con pupazzi e animali allegati;
- espositori a scaffali;
- materassoni, cuscini e divanetti.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella biblioteca del nido, ubicata nella stanza attigua alla sala dove i bambini vengono accolti al mattino.

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a fine maggio.

LABORATORIO DEL COLORE

Il mondo di colori e di forme che circonda i bambini diventerà man mano sempre più riconoscibile anche per loro: dovranno solo incontrarne la magia e scoprirne le molteplici potenzialità.

Per conoscere e sperimentare il colore proponiamo al bambino, prima di matite colorate, cere, pennarelli e gessetti, colori realizzati con elementi naturali quindi non

tossici quali farina bianca, amido di mais e coloranti vegetali con cui potrà sporcare e sporcarsi nonché lasciare una prima traccia di sé sul foglio;

OBIETTIVI

- favorire il tatto per scoprire materiali nuovi;
- accettare di sporcarsi;
- favorire un primo approccio alle differenze cromatiche;
- favorire lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- favorire lo sviluppo delle abilità fini-motorie;
- favorire la capacità di spaziare sul foglio e produrre segni;

ATTIVITA'

- far sperimentare materiali naturali di diversa consistenza e colore (, ecc.);
- utilizzo dei prodotti alimentari di colori diversi per lasciare una traccia su fogli di grande dimensione;

STRUMENTI

- prodotti alimentari;
- contenitori di varie dimensioni;
- fogli di diverse dimensioni.

METODOLOGIA

Attività in piccoli gruppi omogenei per età.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella sezione, nella zona dove si consuma il pasto .

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a fine maggio.

GIOCO EURISTICO

È un gioco di manipolazione, esplorazione e sperimentazione e si basa sull'utilizzo di materiali semplici non propriamente didattici, oggetti però che abbiano la caratteristica di potersi associare tra loro e che diano l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta è promuovere lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Con questa attività il bambino soddisfa il suo bisogno di imparare come gli oggetti "si comportano" in quel determinato spazio.

OBIETTIVI

- stimolare lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- facilitare nuove scoperte;
- rafforzare la capacità di concentrazione;
- tentare di risolvere problemi elaborando soluzioni.

ATTIVITA'

L'educatore ha il ruolo di "regista": organizza l'ambiente predisponendo i materiali e mettendoli a disposizione.

STRUMENTI

- sacche di tela contenenti un numero abbondante di oggetti (ogni bambino deve averne almeno 15 di ogni tipo);
- oggetti metallici (barattoli, scatole di varie misure, catenelle, chiavi, ecc.);
- oggetti di legno (anelli per tende, ecc.);
- manufatti di materiale naturale (ponpon di lana, stoffe, nastri colorati, ecc.);
- coni e cilindri di cartone.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi di età omogenea ed eterogenea.

SPAZI

All'interno della sezione, nella stanza attigua a quella del sonno.

TEMPI

L'attività viene proposta da gennaio a fine maggio.

CREMA

Un particolare gioco di manipolazione è quello fatto con la crema. Per il bambino toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla è una esperienza molto gradita e stimolante a livello sensoriale. Il bambino, se lo desidera, ha la possibilità di spalmare se stesso o un compagno o una bambola: si favorisce così la conoscenza dei confini del proprio corpo e di quello degli altri, nonché la percezione del proprio, e dell'altrui schema corporeo.

OBIETTIVI

- scoprire e riconoscere le parti del corpo;
- acquisizione del concetto del sé e dell'altro;
- favorire la relazione tra pari e tra bambino e adulto.

STRUMENTI

- crema, teli, manopole, piattini.

METODOLOGIA

Attività a piccoli gruppi.

SPAZI

All'interno della sezione (davanti alla specchio).

TEMPI

L'attività viene proposta da gennaio a fine maggio.

MOMENTI DI FESTA

Le festività quali Natale, Carnevale e la fine dell'anno educativo sono un momento atteso da tutti i bambini e sono anche una magnifica opportunità per coinvolgerli in un progetto dal forte impatto emotivo. Percorsi e procedure consuete, che appartengono già alle caratteristiche del nido, grazie alla magia e al divertimento di questi momenti acquistano una dimensione nuova, più piacevole e di indubbio fascino.

Ogni festa prevede il racconto di una storia, canzoni, balli di gruppo ed è soprattutto un importante momento di condivisione e partecipazione con i bambini della sezione grandi.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA GRUPPO GUFETTI E CONIGLIETTI:

"CONOSCIAMO IL QUARTIERE"

PREMESSA

Il nostro progetto nasce dalla riflessione sull'importanza per i bambini di conoscere l'ambiente e la vita sociale del quartiere a cui appartengono e nel quale vivono.

Ci siamo rese conto che a causa della vita frenetica odierna, i bambini vivono poco l'ambiente circostante.

Gli spostamenti in auto dovuti anche alle esigenze lavorative e soprattutto il fatto che le esperienze dei bambini avvengono quasi sempre indirettamente tramite TV e smartphone, ci hanno fatto capire che è fondamentale far vivere loro esperienze concrete degli spazi, delle relazioni e dell'ambiente naturale che li circonda.

Queste riflessioni ci hanno spinto ad impostare la nostra programmazione sull'apertura al territorio, prevedendo di effettuare diverse uscite a piccoli gruppi nei quartieri limitrofi del nostro nido. Abbiamo preso spunto dalla teoria del campo di K. Lewin il quale sostiene che "ogni individuo interagisce con il gruppo, lo influenza e contemporaneamente ne è influenzato", all'interno di un campo, cioè all'interno di un contesto dinamico dove i bambini possono sperimentarsi e quindi imparare ad imparare. Le esperienze fatte e la condivisione delle stesse sono infatti il fondamento della conoscenza.

Ci siamo concentrate sul campo di esperienza "la conoscenza del mondo" relativo all'esplorazione e alla scoperta della realtà naturale ed artificiale.

Le visite alla biblioteca di quartiere, al mercato, al panificio e all'orto costituiscono un primo approccio dei bambini alla conoscenza del territorio in cui vivono. Queste esperienze saranno anche il punto di partenza per sperimentare il piacere di manipolare la pasta del pane e creare delle forme; per osservare, tagliare e sminuzzare le verdure utilizzandole non solo per preparare il minestrone, ma anche

per lasciare una traccia con segni e colori; per odorare le erbe aromatiche; per scoprire il piacere di ascoltare le storie e sfogliare i libretti.

Per realizzare la nostra programmazione abbiamo pensato a degli itinerari che permettano di promuovere al massimo la condivisione non solo a livello pratico ma soprattutto emotivo di quello che i bambini vivono all'interno dell'esperienza.

Questa spinta di condivisione ci ha portato a progettare dei momenti in cui i bambini protagonisti dell'attività porteranno la propria esperienza agli altri coetanei attraverso il materiale scoperto e ricevuto durante ogni uscita. Così i bambini che sono andati in panificio porteranno ai loro compagni la pasta del pane, quelli che sono andati al mercato le verdure, quelli che sono andati all'orto le erbe aromatiche e quelli che sono andati in biblioteca i libretti: in questo modo le esperienze vissute verranno raccontate, socializzate e condivise.

Inoltre, per creare ulteriori legami e apertura con il territorio, il nido accoglierà periodicamente alcuni ragazzi della banda musicale della scuola media "Einaudi" che verranno a far conoscere i loro strumenti ai nostri bambini. A conclusione del progetto l'intera banda allieterà la nostra festa di fine anno proponendo alcuni brani del loro e del "nostro" repertorio.

Riteniamo quest'ultima esperienza un momento di scambio e di crescita molto utile sia ai nostri bambini che ai ragazzi delle medie tenendo conto anche che la musica contribuisce alla creazione di un clima positivo nell'ambiente educativo e facendo parte del linguaggio non verbale stimola l'espressione, la comunicazione, la creatività e incoraggia e facilita la socializzazione.

OBIETTIVI GENERALI

- 1- Promuovere la conoscenza del territorio circostante dal punto di vista fisico, sociale e culturale;
- 2- Imparare ad interagire con gli altri nel territorio sociale;
- 3- Far conoscere al territorio il nido come realtà educativa;
- 4- Costruire una rete sempre più fitta di opportunità di socializzazione, di condivisione, di scambio e di confronto;
- 5- Crescita della personalità;
- 6- Conoscenza del sé e del proprio corpo;
- 7- Condivisione/interazione con i ragazzi delle medie.

OBIETTIVI SPECIFICI

- 1- scoperta, esplorazione, conoscenza dei materiali;
- 2- sviluppo della coordinazione occhio-mano-bocca e dei diversi recettori sensoriali;
- 3- promuovere attraverso l'osservazione e la concentrazione un maggior tempo di attenzione;
- 4- sollecitare il movimento e azioni quali il nascondere e nascondersi;
- 4- favorire l'acquisizione del sé e la permanenza dell'oggetto;

- 5- favorire la ricerca dell'altro, sia dell'adulto che del coetaneo;
- 6- rinforzare il piacere della scoperta, la gratificazione ed il senso di efficacia delle azioni.

ATTIVITA'

- 1- Uscite nel territorio a piccoli gruppi;
- 2- Esperienze con il materiale acquisito durante le uscite;
- 3- Scoperta e ascolto di suoni e strumenti musicali.

STRUMENTI

- 1- Farina, lievito, semi di sesamo, cereali misti, etc ed inoltre mattarelli, stampini e quanto necessario per manipolare la pasta di pane;
- 2- Verdure di stagione (cavoli, finocchi, radicchio...) ed inoltre coltellini di plastica, bacinelle, colori a tempera etc;
- 3- Libri che raccontano i mestieri (panettiere, fruttivendolo, contadino e bibliotecario);
- 4- Erbe aromatiche (rosmarino, salvia, prezzemolo...) e sacchetti di tulle;
- 5- Strumenti musicali.

METODOLOGIA

- 1- Uscite didattiche nel quartiere a piccoli gruppi (rapporto educatrice/ bambini 1 a 2);
- 2- Attività di intersezione a piccoli e grandi gruppi eterogenei per età.

SPAZI

- 1- Quartiere (panificio, fruttivendolo, biblioteca di quartiere e "orto in città" del quartiere "Cita");
- 2- Atelier e altre stanze all'interno della struttura.

TEMPI

Le attività si svolgeranno da metà gennaio a fine maggio.

DOCUMENTAZIONE

A conclusione del nostro percorso è prevista la realizzazione di un pieghevole per documentare le esperienze fatte.

VERIFICA

Durante l'anno le educatrici osserveranno e controlleranno i bambini al fine di valutare gli apprendimenti ed il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Inoltre, in itinere, le attività verranno ripensate in base alla risposta dei bambini.

BIBLIOGRAFIA

- B. RESTELLI, Giocare con tatto, Franco Angeli, 2015.
- T. LOSCHI, Benessere al nido, Nicola Milano Editore, 2010.
- C. CARDO, B. VILLA, S. VEGA, Giochi e esperimenti al nido, Erickson, 2016.
- C. CARDO' FLORES, B. VILA SABORIT, S. TIMONEDA VEGA, Nido d'infanzia Vol. 4: Attività di manipolazione ed esplorazione, Erickson, 2010.
- www.zeroseiup.eu/il fare e il sapere dei bambini (articolo a cura di Diana Penso pedagoga).

ESPERIENZE PERMANENTI

**LABORATORIO MOTORIO
LABORATORIO ACQUATICITA'
LABORATORIO BIBLIOTECA
LABORATORIO MANIPOLATIVO
LABORATORIO DEL COLORE
GIOCO EURISTICO
CREMA
MOMENTI DI FESTA**

LABORATORIO MOTORIO

Il corpo gioca un ruolo fondamentale nello sviluppo del bambino perché è il primo strumento di conoscenza, di comunicazione, di costruzione della propria identità, di espressione e di esplorazione dell'ambiente circostante.

Per favorire nel bambino il piacere che nasce dal movimento, il laboratorio motorio prevede attività e materiali per sviluppare l'autonomia e il sè corporeo.

All'interno del nido sono presenti macrostrutture ed elementi modulari che attraverso il gioco libero favoriranno lo sviluppo motorio in tutti i suoi aspetti. Verranno inoltre proposte attività ed esperienze per l'acquisizione e il controllo della motricità fine.

OBIETTIVI

- stimolare la conoscenza del sè e degli altri;
- acquisire padronanza motoria;
- scoprire ed esercitare le potenzialità e le abilità del proprio corpo;
- utilizzare il corpo come fonte di relazione ed espressione;
- imparare a rispettare le regole del fare e dello stare insieme attraverso giochi di gruppo e individuali;
- favorire l'acquisizione dello schema corporeo;
- favorire l'acquisizione dei primi concetti spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori, ecc.);

ATTIVITA'

- percorsi motori e giochi guidati dall'educatore utilizzando vari materiali;
- gioco libero per favorire lo sviluppo degli schemi motori (deambulazione, rotolamento, strisciamento, dondolamento, marcia, corsa, ecc.);
- danze guidate e ballo libero;
- giochi di coordinazione motoria;
- giochi di movimento all'aperto.

STRUMENTI

- cerchi, trampolino elastico, corde;
- macrostrutture di legno con scaletta e scivolo;
- piscine con palline;
- materassoni, cuscini e cubi di varie forme e dimensioni, telo azzurro;
- tricicli;
- palle di varie misure;
- lettore cd con musiche di vario genere.

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo di età omogenea o eterogenea.

SPAZI

Nel salone centrale e in giardino (quando le condizioni climatiche lo permettono).

TEMPI

Da gennaio fino alla fine del mese di maggio.

LABORATORIO ACQUATICITÀ

Tra gli elementi naturali, l'acqua è fonte di esperienze meravigliose. Questo elemento è indispensabile per il processo di crescita del bambino. Vivere una buona relazione con essa produce effetti benefici a livello psicologico e corporeo. L'acqua non ha colore, non ha odore, non ha sapore, non ha forma, ma sembra raccogliere tutte le dimensioni che ciascuno vuole attribuirle, è un elemento che si adatta ad ogni circostanza, si trasforma, ma non si lascia mai catturare. Ciascuno di questi aspetti viene raccolto ed elaborato dai bambini in modo semplice ed immediato.

Le attività inerenti il laboratorio acquaticità vengono proposte ad un piccolo gruppo di bambini e realizzate nella stanza appositamente attrezzata e adibita a tali giochi. L'aspetto più piacevole dell'esperienza diviene la possibilità di immergersi nella vasca ed entrare in contatto totale con questo materiale fluido, che accoglie, accarezza e protegge.

OBIETTIVI

- favorire un approccio positivo e la familiarità con l'elemento naturale acqua, stimolando un atteggiamento di curiosità e di esplorazione;
- conoscere e sperimentare le modifiche delle caratteristiche dell'acqua;
- sperimentare giochi di galleggiamento ed immersione.

ATTIVITA'

- contatto e gioco libero con l'acqua nelle vaschette e nella piscina;
- travasi con l'acqua in contenitori di forme e dimensioni diversi;

- giocare con l'acqua osservando cause ed effetti delle sperimentazioni (travasi, galleggiamento, ecc.).

STRUMENTI

- acqua, vaschette, piscina;
- strumenti per i travasi (imbuti, bicchieri, contenitori vari).

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo.

SPAZI

Stanza dell'acquaticità.

TEMPI

L'attività si svolgerà da gennaio fino alla fine di maggio.

LABORATORIO BIBLIOTECA

Per un bambino piccolo il libro è un oggetto da scoprire, esplorare, conoscere e manipolare: inizialmente attraverso l'esplorazione tattile ed orale fino ad arrivare all'osservazione e alla verbalizzazione delle immagini grazie anche allo stimolo dell'educatore.

I primi libri propongono immagini semplici e realistiche di oggetti noti al bambino poiché fanno parte della sua quotidianità. Successivamente l'educatore proporrà letture con storie semplici e brevi trame.

Leggere a voce alta, articolando il tono della voce in maniera da rendere più espressivo quello che si va leggendo, è un'operazione che spinge il bambino anche molto piccolo ad entrare senza fatica nell'atmosfera incantata del racconto.

Questo approccio precoce alla lettura è propedeutico all'acquisizione della parola scritta.

OBIETTIVI

- imparare a sfogliare correttamente un libro;
- produrre parole indicando immagini;
- arricchire il linguaggio verbale con parole nuove;

- mostrare interesse verso una persona che racconta;
- saper raccontare sequenzialmente una storia;
- creare ulteriori momenti di relazione privilegiata tra bambino e adulto;

ATTIVITA'

- gioco con libri di vari materiali (stoffe, plastica, sonori, cartonati, tattili, ecc.);
- leggere le immagini autonomamente e verbalizzare semplici oggetti;
- raccontare la storia coinvolgendo i bambini con domande;
- ascolto di fiabe sonore;
- riprodurre alcune storie attraverso i burattini;

STRUMENTI

- libri cartonati, in materiale plastico e di tessuto, libri sonori con pupazzi e animali allegati;
- libri con immagini semplici e di genere differente (realistici, magici, fiabeschi) ;
- libri a schede;
- burattini;
- lettore cd;
- espositori a scaffali;
- tappeti e divanetti.

METODOLOGIA

Attività di piccolo e grande gruppo con bambini di età omogenea ed eterogenea nella biblioteca del nido.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella biblioteca dell'asilo, negli angoli attrezzati nelle singole sezioni.

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

LABORATORIO DI MANIPOLAZIONE

L'attività di manipolazione avviene attraverso il contatto con vari materiali: farina, acqua, pastella, didò, semolino, terra, sabbia, carta di vario genere.

Questo "giocare" è aperto a molteplici sorprese circa la scoperta del materiale plastico che si piega alle pressioni, ai colpi, allo sbattere, allo stringere, al manipolare del bambino.

Il materiale per la manipolazione viene proposto per il piacere di toccare, stringere, deformare, battere, schiacciare, appropriarsi cioè delle sue caratteristiche e disponibilità.

Le esperienze di manipolazione aiuteranno il bambino ad arricchire le sue possibilità di comunicazione, di relazione, di conoscenza.

L'appropriazione di queste esigenze si colloca entro dimensioni che aiutano il bambino dapprima a superare la resistenza a toccare, a sporcarsi, in seguito a provare sensazioni di piacere nel pasticciare e infine a esprimere i propri vissuti emotivi, cosicché, le produzioni assumeranno le forme del proprio mondo interiore.

OBIETTIVI

- affinare la motricità fine della mano con esercizi di prensione e pressione;
- sperimentare e provare piacere nello sporcarsi;
- favorire la disponibilità e la curiosità verso il nuovo;
- far conoscere materiali differenti;
- favorire lo sviluppo delle capacità sensoriali;

ATTIVITA'

- giochi di manipolazione libera che favoriscono le attività di afferrare, premere, scuotere, battere, spalmare, schiacciare, strappare
- giochi con materiali naturali: acqua, farina, sabbia, farina gialla di mais, orzo, cacao;

- giochi con la pastella, pongo, pasta di sale;
- giochi con l'utilizzo di vari strumenti per le attività di manipolazione (mattarelli, stampini, bicchieri, imbuti, cucchiari, setacci, bastoncini, e coltellini di legno)

STRUMENTI

- acqua, farina gialla e bianca, sabbia, pastella, pongo, carta, cacao, orzo, colla, forbici a punta arrotondate;
- contenitori grandi, piccoli e materiali che consentono il gioco dei travasi;
- lettore cd e cd di musica.

SPAZI

Per queste attività verranno usati i seguenti spazi:

- atelier e stanza del multifunzionale.

METODOLOGIA

Attività di piccolo gruppo di età omogenea ed eterogenea

TEMPI

I vari laboratori si svolgeranno da gennaio fino a fine maggio.

LABORATORIO DEL COLORE

Il mondo di colori e di forme che circonda i bambini diventerà man mano sempre più riconoscibile anche per loro: dovranno solo incontrarne la magia e scoprirne le molteplici potenzialità.

Per conoscere e sperimentare il colore proponiamo al bambino, prima di matite colorate, cere, pennarelli e gessetti, colori a tempera con cui potrà sporcare e sporcarsi nonché lasciare una prima traccia di sé sul foglio;

OBIETTIVI

- favorire il tatto per scoprire materiali nuovi;
- accettare di sporcarsi;
- favorire un primo approccio alle differenze cromatiche;

- favorire lo sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- favorire lo sviluppo delle abilità fini-motorie;
- favorire la capacità di spaziare sul foglio e produrre segni;

ATTIVITA'

- far sperimentare materiali di diversa consistenza e colore (, ecc.);
- utilizzo di colori diversi per lasciare una traccia su fogli di grande dimensione;

STRUMENTI

- tempere, matite, gessi, pennarelli, cerette;
- contenitori di varie dimensioni;
- fogli di diverse dimensioni.

METODOLOGIA

Attività in piccoli gruppi omogenei per età.

SPAZI

Il laboratorio viene svolto nella sezione, nell'atelier .

TEMPI

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a fine maggio.

GIOCO EURISTICO

E' un gioco di manipolazione, esplorazione e sperimentazione e si basa sull'utilizzo di materiali semplici non propriamente didattici, oggetti però che abbiano la caratteristica di potersi associare tra loro e che diano l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta è promuovere lo sviluppo di un'attività mentale in cui vengono sollecitate la concentrazione e la sperimentazione. Con questa attività il bambino soddisfa il suo bisogno di imparare come gli oggetti " *si comportano*" in quel determinato spazio.

OBIETTIVI

- manipolazione esplorativa degli oggetti per conoscere e riconoscere;
- potenziamento della curiosità e gusto della scoperta;
- sviluppo della coordinazione oculo-manuale;
- rafforzare la capacità di concentrazione;
- tentare di risolvere problemi elaborando soluzioni.

ATTIVITA'

Gioco euristico.

STRUMENTI

- sacche di tela contenenti un numero abbondante di oggetti;
- oggetti che si trovano in natura (pigne, conchiglie, ecc.);
- oggetti metallici (barattoli, scatole di varie misure, catenelle, chiavi ecc.);
- oggetti di legno (anelli per tende, ecc.);
- manufatti di materiale naturale (tappi di sughero, stoffe, nastri colorati, ecc.);
- coni e cilindri di cartone .

METODOLOGIA

Clima tranquillo, caratterizzato dall'assenza di rumori, con la presenza dell'educatore nel ruolo di osservatore.

SPAZI

Stanza multifunzionale e spazio raccolto privo di mobili.

TEMPI

L'attività verrà proposta da gennaio fino alla fine di maggio.

MANI... IN CREMA

Conoscersi e conoscere gli altri attraverso il massaggio è un modo rilassante e delicato in cui sono coinvolti più sensi, primo tra i quali il tatto, strumento di scoperta per l'età dei bambini del nido per i quali toccare la crema con le dita, manipolarla, spalmarla, assaggiarla, è una esperienza piacevole e stimolante.

OBIETTIVI

- acquisizione del proprio schema corporeo;
- acquisizione del concetto di sè e dell'altro;
- favorire la relazione tra pari e tra bambino e adulto.

STRUMENTI

- crema, teli, manopole, contenitori;
- bambole;
- lettore cd.

METODOLOGIA

Si favoriscono situazioni di relazione a piccolo gruppo di età mista e si stimola il contatto corporeo con i coetanei in un ambiente tranquillo e rilassante.

SPAZI

In un angolo raccolto e morbido provvisto di specchi all'interno della propria sezione.

TEMPI

L'attività verrà proposta da gennaio fino alla fine di maggio.

MOMENTI DI FESTA

Le festività quali compleanno, S. Martino, Natale, Carnevale e la fine dell'anno educativo sono un'opportunità per coinvolgere i bambini in un progetto dal forte impatto emotivo e donare magia e divertimento.

Questi particolari momenti possono prevedere il racconto di una storia, canzoni, balli di gruppo, travestimenti e per la festa di fine anno l'apertura del nido ai genitori.